

L'iniziativa

Oggi dalle 21 sulla scalinata est della Stazione Centrale "Usciamo... la notte": donne in strada contro la violenza sessuale con musica, reading e teatro per riappropriarsi della città. **di Diego Vincenti**

La paura? Non è femmina

Strana città Milano, capace di incattivirsi sulla cronaca, di dimenticare sé stessa e la sua memoria storica ma capace anche di rari e coraggiosi sussulti, spesso provenienti dalla base, dalle realtà non istituzionali. È il caso di *Usciamo dal silenzio*, organizzazione nata giusto un anno fa dal grido d'allarme indirizzato a tutte le donne da Assunta Sario, giornalista di Diario. Lo spunto fu la difesa della legge 194 del 1978 sull'aborto e culminò nell'organizzazione della grande manifestazione del 14 gennaio 2006, che richiamò da tutta Italia oltre 200 mila persone.

DA ALLORA l'organizzazione, appoggiata da sempre dalla Camera del Lavoro, è divenuta baluardo della libertà femminile e delle conquiste civili facendosi notare per l'approccio propositivo alle problematiche trattate. «Usciamo dal silenzio - racconta Assunta Sario - per dire che la libertà delle donne non doveva essere messa in discussione in questo Paese. Da allora continuiamo a tenere viva un'assemblea straordinariamente vivace che ha iniziato un rapporto con la politica nazionale e locale». Tutta da vivere, dunque, la serata di oggi da loro organizzata contro la violenza sessuale, intitolata *Usciamo... la notte*; una festa di musica, teatro e parole sulla scalinata



► Anche Franca Rame sarà presente stasera, insieme a Ottavia Piccolo

Il dato

Una data simbolica

■ La serata di oggi è stata scelta anche per la sua valenza simbolica. Il 25 novembre è infatti la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" designata dall'Onu già nel 1999. Molti i personaggi che saranno presenti, tra cui Ottavia

Piccolo, Franca Rame, Rossana Carretto, Camilla Raznovich; tantissimi quelli che hanno aderito e offerto le loro opinioni (Lella Costa, Bisio, Sabrina Ferilli, Mariangela Melato tra i tanti). I concerti invece spazieranno dalla musica etnica all'underground milanese. www.usciamodalilenzio.org.

est della Centrale, scelta che sottolinea la volontà di riappropriarsi della città, della libertà di muoversi in sicurezza, ma anche come la maggioranza delle violenze si consumi nell'ipocrisia delle case, delle famiglie. Dalle 21 concerti e spettacoli teatrali, reading poetici (con Ottavia Piccolo, vera madrina dell'organizzazione) e testimonianze. Questo grazie anche alla grande risposta che è venuta dal mondo della cultura e dello spettacolo, unito insieme agli organizzatori nel pro-

muovere riflessioni che esulino dalle superficiali letture di cronaca.

«**QUESTI PRIMI** mesi di nuovo Governo - continua Assunta Sario - hanno dato segnali contraddittori; abbiamo visto ancora polemizzare attorno a diritti civili, come i Pacs, ma sulla questione specifica della violenza sulle donne ci sono stati segnali molto positivi. Il Ministero delle Pari Opportunità ha aperto un dialogo con i movimenti, con i centri antiviolenza, e il Governo sembra avviato a scrivere un progetto di legge in tema che raccoglie anche molte delle indicazioni, soprattutto il fatto che non serve tanto l'aumento delle pene ma piuttosto una grande campagna culturale fatta dai banchi di scuola. Purtroppo a Milano predomina invece un ragionare legato esclusivamente alla sicurezza urbana e alla polizia nelle strade».

L'intento, dunque, è quello di andare oltre "l'emergenza estiva", oltre la paura e lo scadimento nel conflitto di civiltà e il patetico velo si-velo no e raggiungere invece un serio momento di riflessione sulla realtà italiana. Diversi gli appuntamenti di contorno, tra cui ieri si è segnalato il presidio dei sindacati in San Babila e oggi, in Piazza della Loggia a Brescia, alle 15, la manifestazione *Diversa da chi?* indetta da Arcilesbica e Arcigay. ■

Il libro. Incontro alle 16 in piazza Piemonte col giornalista di Repubblica e il bibliista

L'inchiesta su Gesù spiegata ai lettori stasera Augias e Pesce alla Feltrinelli

Giulia Fringuellotti
culture@epolis.milano

■ Quando nacque davvero Gesù? E dove? Ebbe dei fratelli? Di che natura fu il suo rapporto con Maddalena? Che ruolo ebbero le autorità religiose e politiche nella sua morte? Lo sapevate che il famoso cammello che può entrare nella cruna di un ago più facilmente di un riccio è in realtà frutto di un errore

di traduzione, perché nell'originale si parlava di una grossa fune? In un intenso dialogo oggi, alle 16, alla libreria Feltrinelli di Piazza Piemonte 3, Corrado Augias per la presentazione del suo libro *Inchiesta su Gesù. Chi era l'uomo che ha cambiato il mondo* e Mauro Pesce cercano di dare risposte alle tante domande che circondano la vita di un uomo che, al di là della fede, rivoluzionò la storia dell'uma-

rità. Domande che possono sorgere spontaneamente in chiunque, cristiano o non, e che trovano risposta grazie al serio lavoro di indagine svolto dai due autori: Augias, da laico, pone delle questioni, Pesce, da docente di Storia del Cristianesimo e da bibliista di fama, risponde, delineando un figura di Cristo profondamente umana: ebreo ortodosso e praticante, ligio alle tradizioni ma critico verso gli



► Corrado Augias

aspetti più dogmatici e rigidi, rivoluzionario nell'essere vicino agli emarginati e ai deboli; una figura talvolta drammatica, con dubbi e paure, ma che forse per questo può apparire più vicina agli uomini. Gli autori hanno spogliato i testi sacri dalle sovrastrutture teologiche, utilizzando una grande mole di documenti latini e greci e i Vangeli Apocriphi, che la Chiesa Cattolica non riconosce; ne è nato dunque un testo forte, che si poggia su basi solide frutto di una seria ricerca bibliografica e storica, ma che appaga domande e curiosità del lettore qualunque. ■